

di Gianandrea Mazzola

F.Ili Nava e Becchis Osiride **Silenzio, si stampi!**

Importante azienda attiva a livello europeo nella produzione di smorzanti, materiali e componenti per l'isolamento acustico e termico, Becchis Osiride vanta nel proprio parco macchine anche una recente installazione di due presse per lo stampaggio della F.Ili Nava, apprezzate per robustezza, qualità di processo e affidabilità

Quando si parla di silenzio, è necessario affrontare il concetto opposto: l'isolamento del rumore. Un contesto che vede protagonista da oltre un secolo la torinese Becchis Osiride, azienda impegnata nel rendere più silenzioso l'ambiente in cui viviamo, attraverso lo sviluppo e la produzione di materiali, componenti e soluzioni per l'isolamento acustico e termico. Una storia di successo i cui risultati raggiunti derivano da alcuni fattori chiave, quale il continuo impegno verso le richieste del mercato, la struttura organizzativa mantenuta sempre giovane e dinamica, i processi decisionali snelli,

un team coeso e competitivo, il continuo investimento in attività di ricerca e sviluppo su materiali, tecnologie e processi produttivi. «Questi sono e rimangono – afferma il presidente, il dott. Pier Giorgio Fulcheri – gli strumenti con cui intendiamo continuare ad affrontare le sfide del mercato. Il nostro obiettivo è quello di proseguire, consolidando, una posizione sempre più di riferimento come fornitori di componenti acustici a livello nazionale e internazionale attraverso una crescita continua e sostenibile, orientata all'eccellenza». Eccellenza raggiunta grazie a competenze, know-how, a investimenti in attività di ricerca e sviluppo e in tecnologie di processo. Tra queste ultime anche due presse di recente installazione fornita dalla F.Ili Nava, realizzata per lo stampaggio di termoplastici e schiumati in genere, con forza della mazza regolabile fino a 2.500 kN, piano di lavoro di 2.500 x 1.400 mm.



Pier Giorgio Fulcheri, presidente della Becchis Osiride di Torino



Installata nel reparto di stampaggio della Becchis Osiride, la pressa della F.lli Nava è apprezzata per robustezza, qualità di processo e affidabilità

Un secolo di storia fatto di crescita, innovazione, brevetti

Come già menzionato, Becchis Osiride vanta oltre un secolo di storia. Nasce infatti nel 1893 a Torino, grazie alla lungimiranza dell'omonimo fondatore, che inizia la produzione di guaine impermeabilizzanti per l'edilizia, a base di bitume impregnato con feltro, impiegate per isolare dall'acqua tetti, balconi, terrazzi e superfici di vario tipo degli edifici. Negli anni Sessanta, in concomitanza con il boom economico nazionale, la tipologia di componenti progettati dall'azienda si estende con soluzioni destinate anche al settore automobilistico, fornito grazie alla collaborazione intrapresa con una delle società di proprietà della famiglia Fulcheri.

«Una delle nostre aziende – ricorda il dott. Pier Giorgio Fulcheri, attuale presidente della Becchis Osiride – aveva appena iniziato a collaborare con la torinese Fiat per la produzione

di isolamenti per l'allora Fiat 1100. Mio padre ebbe l'intuizione di riprodurre alcuni elementi insonorizzanti, accoppiando materiale bituminoso all'ovatta. E lo fece trasformando una linea di produzione in Becchis Osiride».

Dopo circa un ventennio, nel 1982, la stessa Becchis Osiride diviene di proprietà del gruppo industriale della famiglia Fulcheri, peraltro sostenuta successivamente negli anni 2000 dall'ingresso della quinta generazione, coi figli di Pier Giorgio Fulcheri: dott. Diego impegnato nell'area acquisti e dott. Claudio nell'area commerciale, entrambi componenti del cda come consiglieri.

«Presenti nell'asset societario – precisa il dott. Fulcheri – ci sono ancora oggi gli eredi del fondatore Becchis Osiride: dott. Giovanni Bertolaia nel ruolo di amministratore delegato e dott. Michele Bertolaia, consigliere. L'ing. Filippo Tumsich ricopre invece il ruolo di direttore generale».

PRODUZIONE DI QUALITÀ DI COMPONENTI TERMOPLASTICI E SCHIUMATI

Fornitore di riferimento per applicazioni ad alto contenuto di qualità e prestazioni, la F.lli Nava ha fornito alla Becchis Osiride due presse per stampaggio di termoplastici, termoindurenti, schiumati in genere, con forza della mazza regolabile fino a 2.500 kN, piani di lavoro 2.500 x 1.400 mm. Denominato 2MS 250, il modello installato presso il plant torinese dell'azienda, può essere configurato per gestire molteplici effetti di

deformazione sullo stampo: estrattori sia oleodinamici che pneumatici, controllo indipendente lato inferiore e superiore, premilastra sia oleodinamici che pneumatici, controllo indipendente lato inferiore e superiore, con regolazione locale in vicinanza dello stampo. Inoltre: slitte di tranciatura, ripiegatura sottosquadra, con comando oleodinamico ad azionamento controllato indipendente, predisposizione per l'azionamento di effetti speciali del cliente. La pressa può essere configurata per gestire la termostatazione dello stampo in modalità multizona, con parametri del regolatore indipendenti per ciascuna di esse, in modo da ottimizzare il ciclo in funzione dei diversi profili termici degli stampi in funzione delle geometrie. Con queste caratteristiche, nasce come soluzione alle esigenze speciali di stampaggio di questo particolare mercato dove opera Becchis Osiride, rivolgendosi a un segmento superiore, dove la qualità della pressa fa necessariamente la differenza, permettendo di produrre pezzi altrimenti impensabili come accuratezza di riproduzione del manufatto, possibilità di

configurare l'impianto via software per adattarsi a un range molto differenziato di produzioni, limitando il tempo improduttivo. Dal punto di vista dell'interfaccia uomo-macchina ulteriori sforzi sono stati realizzati da parte della F.lli Nava nella direzione di una diagnostica sempre più vicina all'operatore nel consentire di rilevare a colpo d'occhio eventuali cause di non funzionamento, quali soprattutto impostazioni incongruenti dei parametri di lavoro o preparazione non corretta della macchina per iniziare il ciclo di stampaggio. Per agevolare il compito della messa a punto dello stampo e la regolazione dei parametri ottimali da selezionare per produrre il manufatto voluto, il controllo della pressa è stato implementato con l'aggiunta di pagine grafiche che illustrano i trend dei valori di processo nel loro evolversi durante la pressata. Grazie a questa semplice ma potente funzione di tracciatura del processo è possibile sorvegliare passo dopo passo l'evolversi della stampata mentre questa si compie, soprattutto nelle fasi salienti che si svolgono a stampo chiuso e quindi sono più difficili da seguire dall'esterno.

L'azienda inizia in quel momento a potenziare ulteriormente il proprio core business, con un cambio di passo ben evidente soprattutto nel 2011, quando acquisisce un'importante commessa per la realizzazione di tappeti schiumati insonorizzanti destinati a un'autovettura la cui produzione è delocalizzata in Serbia.

«Nasce così l'opportunità – precisa il dott. Fulcheri – di sviluppare una nuova linea di produzione. Circostanza positivamente colta attraverso l'acquisizione, sempre in Serbia, di una vecchia azienda produttrice di materiale fonoassorbente a base fibre tessili e di smorzante a base bituminosa». Con l'apertura di questo nuovo sito, l'azienda inizia un percorso di crescita ancora più sostenibile nel settore della componentistica, arricchendo ulteriormente il proprio portafoglio di prodotti e materiali destinati all'isolamento acustico e termico, registrando anche alcuni brevetti.

Più flessibilità per aumentare anche la competitività

Consolidata la produzione in Serbia, i vertici della Becchis Osiride decidono di integrare nello stesso sito (oggi pari a 6.000 mq di area produttiva, cui se ne aggiungeranno altri 2.300 mq nel prossimo anno) anche alcune presse, iniziando lo stampaggio di differenti tipologie di componenti per l'isolamento acustico e termico che trovano mercato e applicazione anche in Italia e in Europa. Da qui l'esigenza di potenziare la capacità produttiva anche a Torino.

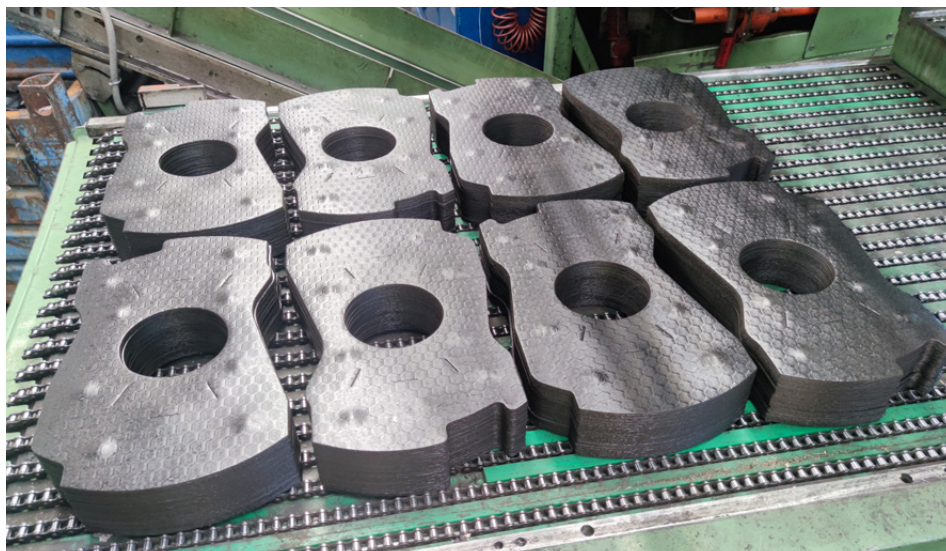
«Cosa che avviene tra il 2015 e il 2017 – sottolinea lo stesso ing. Fulcheri – con l'acqui-



In primo piano, isolamento termico con superficie riflettente



La pressa 2MS 250 della F.lli Nava si caratterizza anche per la forza della mazza regolabile fino a 2.500 kN e piano di lavoro da 2.500 x 1.400 mm



Componenti smorzanti bituminosi per il settore elettrodomestico, appena fustellati con operazione completamente automatica



Isolamento sottocofano per nuova vettura, stampato e posizionato su calibro di controllo

zione di un'altra azienda, la Ipse di Settimo Torinese, alle porte di Torino, con una dotazione tecnologica interessante e articolata». L'anno successivo la proprietà decide di riunificare le proprie attività in Italia, e lo fa trasferendo la Ipse a Torino, nella sede storica. È qui che riorganizza tutte le attività sui 12.000 mq di superficie operativa coperta, collocando i diversi reparti: dalle linee di laminazione alla schiumatura, dallo stampaggio a caldo alla termoformatura, passando per la parte amministrativa, il magazzino, la logistica e il centro di ricerca e sviluppo, unitamente ai laboratori. Ed è proprio nel reparto di stampaggio che è oggi operativa la prima pressa fornita dalla F.lli Nava, mentre la seconda è in fase di installazione nello stabilimento di Kragujevac (Serbia).

«Con lotti numericamente sempre più contenuti ma diversificati – osserva il dott. Fulcheri – e con cambi di produzione sempre più frequenti, diviene necessario aumentare la disponibilità e la flessibilità di attrezzature

“F.lli Nava ha fornito alla Becchis Osiride due presse per stampaggio di termoplastici, termoindurenti, schiumati in genere”

e tecnologie di processo per poter rispondere in modo rapido e competitivo alle nuove esigenze di mercato. In questo contesto la pressa della F.lli Nava si è rivelata da questo punto di vista ben equilibrata anche in termini di dimensioni e forza. Assicura qualità di processo ed elevata affidabilità e permette di far fronte alle nostre esigenze di stampaggio

e di tranciatura, grazie alla grande rigidità della struttura e alla precisione del taglio».

Con tutte le tecnologie a disposizione, oltre al prevalente comparto automotive (componenti per interno ed esterno auto, vano motore, sottocofano ecc.), la produzione dell'azienda si rivolge oggi ai settori dell'elettrodomestico, al settore industriale in genere con lastre isolanti e smorzanti di vario tipo, al segmento dei veicoli pesanti e delle automobili di alta gamma. In sintesi, l'azienda è in grado di produrre: smorzanti bituminosi, masse pesanti e irrigidenti; smorzanti a base acrilica e L.A.S.D. (Liquid Applicable Sound

Deadeners); materiali e componenti fonoassorbenti e fonoisolanti; isolamenti e componenti acustici in poliuretano; ripari calore e componenti termoriflettenti.

Le prospettive future, tra crescita e nuove sfide

Strategie di crescita, innovazione e dotazione tecnologica, consentono alla Becchis Osiride di chiudere l'anno con un fatturato che dovrebbe attestarsi a circa 28,5 milioni di euro, con una previsione per il 2024 di oltre 30 milioni di euro.

«Una vision positiva – ribadisce e conclude il dott. Fulcheri – per continuare a rafforzarci sia a livello nazionale che internazionale, per essere pronti alle sfide globali e proporci come referente sempre più qualificato nella produzione di smorzanti, materiali e componenti per l'isolamento acustico e termico destinati a diversi settori. Obiettivo da perseguire orientando tutte le risorse verso la ricerca dell'eccellenza, sfruttando le nostre competenze e tutte le potenzialità congiunte dei nostri siti produttivi e dei nostri uffici commerciali di Parigi e di Monaco di Baviera, supportandone costantemente crescita e competitività». ■